

Scheda Artistica

Compagnia

Istituto Suore di Santa Dorotea di Cemmo - Centro Asteria

Titolo dello spettacolo

Tereškova Countdown

Crediti

di Centro Asteria

drammaturgia Lisa Capaccioli

regia/coreografia Lisa Capaccioli

assistente alla regia Lucrezia Zanetti

con Lorenza Fantoni

scene Cecilia Sacchi

costumi Cecilia Sacchi

luci Giovanni Tammaro

musiche e suoni Giovanni Tammaro

in coproduzione/collaborazione con Fondazione Cariplo

Durata

60 minuti

Sinossi

In scena tre donne, interpretate da un'attrice, per raccontare un'unica grande storia: quella di Valentina Tereškova, la prima donna lanciata nello spazio il 16 giugno 1963. Forse non riusciremo mai a conoscere la verità che ricerchiamo: a volte, i grandi avvenimenti della storia arrivano a noi in modo falsato, perché visti e raccontati attraverso gli occhi dei potenti o da chi la storia la fa così da vicino che non riesce a guardarla dalla giusta prospettiva.

Ma attraverso l'analisi critica dei fatti, forse, si può sviluppare un proprio punto di vista.

Questo spettacolo ha il desiderio di far nascere nello spettatore una serie di interrogativi sul viaggio spaziale della prima cosmonauta donna in modo da consegnare alcuni strumenti di lettura, avvicinandosi ad un momento storico molto delicato: quello della Guerra Fredda.

Il primo viaggio nello spazio di una donna fu accolto veramente come una vittoria di genere o fu piuttosto una mossa del governo sovietico per battere il governo americano durante la Guerra Fredda anche in questo primato?

Fu un viaggio di emancipazione del femminile o piuttosto un esperimento per dimostrare che le donne sarebbero sopravvissute alle dure condizioni dello spazio come i loro colleghi maschi?

Orbitare 48 volte intorno alla terra per la Tereškova fu semplice come ci hanno fatto credere o quella missione mise a repentaglio le sue condizioni di salute?

Quando decisero che il suo viaggio nello spazio era finito, il suo atterraggio andò bene o fu veramente difficoltoso e rischioso per lei, nonostante le foto scattate mostrassero una donna dalle condizioni smaglianti, con la messa in piega appena fatta?

Quanto la politica russa ha strumentalizzato l'esperienza di Valentina Tereškova?

Cosa ci racconta la storia e come veramente sono andate le cose? Dove sta la verità? A queste e altre domande si ricercheranno risposte durante lo spettacolo.

Link video integrale

<https://vimeo.com/486305990>

PASSWORD: contoallaroveschia54321

Link altri materiali

Trailer <https://vimeo.com/510590646>

Locandina <https://www.centroasteria.it/tereskova-countdown/>

Foto di scena <https://www.centroasteria.it/tereskova-countdown/>

Rassegna stampa <https://www.centroasteria.it/tereskova-countdown/>

Note di regia

La finalità del progetto mira a sottolineare l'importanza della ricerca critica del vero, sapendo che, a volte, le cose potrebbero essere andate in un modo diverso da come ci hanno raccontato.

Durante il monologo, l'avventura spaziale di Valentina Tereškova verrà raccontata attraverso la voce e lo sguardo, di tre donne molto diverse tra loro, anche se interpretate dalla stessa attrice: una giornalista dei nostri giorni, una parrucchiera bolognese degli Anni '60 e la madre di Valentina, raccontata il giorno del lancio in orbita della figlia, 16 giugno 1963. Ogni donna avrà venti minuti per esternare le proprie domande, risposte e curiosità su Valentina Tereškova, prima di un incontro con la cosmonauta (che non si vedrà mai in scena).

La scenografia minimale, agile, facilmente trasportabile ma dettagliata rappresenta i tre spazi dove le tre donne si troveranno ad agire: un ufficio, un negozio di parrucchiera e una cucina russa degli Anni '60. Oltre alle scene, anche i costumi riflettono esattamente i tre periodi diversi in cui è ambientata la vicenda e caratterizzano i personaggi esaltando la loro personalità.

La messa in scena è arricchita da contributi audio e video, utilizzati soprattutto nei cambi-scena.

Elenco repliche effettuate

Data	Comune - Provincia - Stato (se estero)	Nome e tipologia della sede	Totale n. repliche-
24/06/21	Milano (MI), Italia	Teatro Centro Asteria	1

Ipotesi di distribuzione

Il genere dello spettacolo Tereškova Countdown è quello dell'Edudrama, genere originale che alla prosa associa anche l'approfondimento di tematiche attuali di diverse discipline e argomenti di viva attualità, che conducano a domande più ampie e sviluppino nelle persone senso critico e apertura. Lo spettacolo può essere visto e apprezzato da diversi pubblici, è un testo accessibile e fruibile senza una cultura teatrale o letteraria elevata; il circuito in cui maggiormente il Centro Asteria ha, soprattutto in Lombardia, un ruolo di capofila rispetto agli altri teatri è quello del teatro scolastico. Raggiungiamo infatti più di 50 mila studenti lombardi da tutte le province (dalla primavera 2020 anche in streaming), che si recavano (in tempi pre-Covid) direttamente al Centro Asteria di Milano per assistere agli spettacoli mattutini per le scuole. Attraverso una distribuzione capillare dell'evento direttamente nelle scuole secondarie di I e II grado della Lombardia, si potrebbe ovviare alla problematica del trasporto in pullman o treno per i ragazzi delle scuole lombarde, evitando così spostamenti non consigliati durante un periodo di cautela post pandemia. Lo spettacolo si presta all'allestimento in sale polivalenti, teatri e aule anche meno spaziose (la scenografia è adattabile e leggera, e la compagnia comprende solo la regista, l'attrice e il tecnico). Si auspica la distribuzione anche in laboratori scientifici o aziende legate a prodotti aereospaziali.

Iniziative collaterali per valorizzare il progetto

Il Centro Asteria lavora a stretto contatto con le scuole e i docenti ed è attenta alle emergenze culturali più attuali. In particolare, sta avviando molti progetti per una sensibilizzazione al rispetto e alla solidarietà, in particolar modo per educare alla parità di genere e alla valorizzazione della donna nelle diverse discipline. Un'ipotesi di valorizzazione dello spettacolo è quella di coinvolgere i ragazzi, prima o dopo, nella ricerca di altre "Prime donne": come Valentina Tereškova è stata la prima donna nello spazio, ci sono tante donne che hanno sfidato ambienti in cui il pregiudizio le aveva escluse. Il Centro Asteria, molto sensibile al tema, continua a ospitare eventi e spettacoli teatrali con questo taglio e ha già prodotto un altro spettacolo su una prima donna: Ondina Valla, la prima italiana a vincere le olimpiadi a Berlino nel 1936. Tereškova Countdown si inserisce dunque in una rassegna più ampia e specifica, che il

Centro Asteria propone per venire incontro alle direttive nazionali, europee e internazionali (Agenda 2030) per contrastare la disparità di genere.

Ipotesi di iniziative collaterali possono essere anche l'abbinamento dello spettacolo alla mostra su Valentina Tereškova allestita da un contatto della compagnia, in collaborazione con gallerie e musei. Lo spettacolo inizia sempre con un intervento e termina con il dibattito tra spettatori ed esperti: è auspicabile che tra questi ultimi collaborino personaggi di punta nel panorama astrofisico e spaziale, come Marco Bersanelli, fisico responsabile dell'operazione spaziale dell'ESA Planck, e Amalia Ercoli Finzi, prima laureata donna in ingegneria al Politecnico e responsabile della missione spaziale Rosetta (entrambi già collaboratori del Centro Asteria).